

COMITATO PER GLI ACCORDI DI FINANZA LOCALE

Bolzano, 30.12.2015

ACCORDO SULLA FINANZA LOCALE PER L'ANNO 2016

Dato atto che il presente accordo riguarda il periodo triennale 2016-2018;

la delegazione dei Comuni ovvero il Consiglio dei Comuni, il Presidente della Provincia e l'Assessore all'Agricoltura, alle Foreste, alla Protezione civile e ai Comuni ai sensi della legge provinciale 14 febbraio 1992, n. 6 stipulano il seguente

a c c o r d o :

I trasferimenti e le detrazioni previsti per il 2016 dal presente accordo valgono anche per gli anni 2017 e 2018 a meno che il presente accordo non preveda delle deroghe oppure importi diversi. La totalità dei Comuni può contare sugli importi previsti dal presente accordo anche per gli anni 2017 e 2018 a condizione che la Provincia nel bilancio provinciale 2017 e 2018 mette a disposizione i mezzi nella stessa misura di quelli previsti nell'anno 2016.

I. BASE DI CALCOLO E TRASFERIMENTI DELLA FINANZA LOCALE PER L'ANNO 2016

Per il finanziamento dei Comuni per il 2016 la Provincia autonoma di Bolzano mette a disposizione l'importo complessivo di **373.528.000,00** euro, che viene ripartito come segue:

1. Fondo ordinario: 169.002.715,16 euro

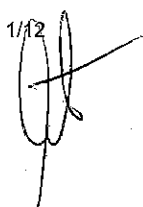
a) Comuni: 166.637.189,00 euro

Per la copertura delle spese correnti ai Comuni viene assegnato l'importo di **166.637.189,00** euro ed ai singoli comuni i mezzi finanziari risultanti dalla tabella 1 e relativo allegato, che tengono conto sia del loro fabbisogno finanziario che delle loro risorse finanziarie nonché della loro efficienza.

Quale compensazione dell'assunzione da parte dell'Amministrazione provinciale dei servizi delle scuole ai sensi dell'accordo del 6.12.2004 ai Comuni per il 2016 vengono detratti in deroga allo stesso accordo complessivamente **12.002.500,00** euro dai trasferimenti correnti. I relativi importi a carico dei singoli Comuni sono riportati nella tabella 1.

Per i Comuni, per i quali, ai sensi dell'allegata tabella 1, le detrazioni superino i trasferimenti correnti si provvede, fino al conguaglio, ad applicare l'importo residuo della detrazione sulla quota spettante sull'imposta regionale sulle attività produttive IRAP.

Ai sensi dell'art. 43 L.P. n. 19/2001 al Comune di Bolzano viene erogato l'importo di **465.827,20** euro per le funzioni amministrative che esso esercita per la soppressa Comunità comprensoriale.

1/12




b) Copertura dei servizi

Per i trasferimenti dal fondo ordinario si terrà conto della copertura dei servizi. Per i seguenti servizi sono fissati i rispettivi tassi di copertura:

acquedotto	tasso di copertura 90 %
scarico e smaltimento acque nere	tasso di copertura 90 %
smaltimento dei rifiuti solidi urbani incluso lo spazzamento delle strade	tasso di copertura 90 %

Nel caso non venissero raggiunti i succitati tassi di copertura il trasferimento corrente viene ridotto dell'importo scoperto accertato.

I tassi di copertura e la relativa attestazione si applicano anche nel caso in cui i servizi non vengano gestiti in economia.

La copertura si riferisce anche agli importi da versare alla Provincia ai sensi dell'art. 55 della L.P. 18 giugno 2002, n. 8 e dell'art. 35 della L.P. 26 maggio 2006, n. 4.

Riguardo ai mutui è da considerare la rata di ammortamento (interessi e capitale) detratti i contributi provinciali. Per i finanziamenti dal fondo di rotazione di cui alla L.P. n. 6/1992 e successive modifiche è da considerare l'importo che annualmente deve essere rimborsato al fondo di rotazione.

La dichiarazione sull'avvenuta copertura dei servizi deve essere firmata dal Sindaco, dal segretario comunale, dal revisore dei conti del Comune e, se esistente, dal contabile. Loro sono personalmente responsabili della correttezza dei dati.

L'ultima rata del trasferimento corrente viene liquidata solamente dietro dimostrazione dell'avvenuta copertura dei servizi con riferimento all'anno di competenza nonché agli esercizi finanziari dei due anni precedenti tenendo conto delle riduzioni. Per il primo dei tre anni devono essere indicati gli importi riscossi rispettivamente pagati. La copertura deve avvenire sulla base dei dati del conto consuntivo e gli importi sono da indicare al netto dell'imposta sul valore aggiunto. Ai fini di questa liquidazione deve essere utilizzato il modulo di dichiarazione allegato a questo accordo.

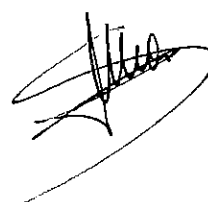
Nel caso in cui al Comune per un servizio vengono comunicati dall'ente gestore nell'anno successivo costi superiori, per i quali non è più possibile una copertura tramite maggiorazioni di tariffa, la copertura viene calcolata con riferimento all'importo originariamente previsto. Vengono riconosciuti gli importi riscossi con un ruolo suppletivo che si riferiscono all'anno di competenza. Questi casi, ai fini dei trasferimenti correnti, devono essere adeguatamente documentati.

Se le entrate previste nel conto consuntivo non vengono raggiunte, il tasso di copertura viene ricalcolato in base agli accertamenti effettivi, detraendo l'eventuale differenza dai trasferimenti correnti degli anni successivi. Se per il primo dei tre anni gli importi accertati nel conto consuntivo non dovessero essere incassati e qualora il procedimento di riscossione coattiva relativa a detti importi dovesse essere stato avviato tramite l'autorità competente e/o è pendente la procedura fallimentare, gli importi succitati vengono riconosciuti dietro presentazione della relativa documentazione.

Per i Comuni che ai sensi dell'allegata tabella 1 per l'anno 2016 non ricevono trasferimenti correnti in caso di mancato raggiungimento dei succitati tassi di copertura la quota dell'imposta regionale sulle attività produttive IRAP spettante nell'anno 2017 viene ridotta dell'importo scoperto accertato. Per tali Comuni l'erogazione della spettante quota dell'imposta regionale sulle attività produttive IRAP dell'anno 2017 avviene dietro dimostrazione dell'avvenuta copertura dei servizi ai sensi della disciplina sovrastante.

c) Comunità comprensoriali

Per la copertura delle spese correnti viene assegnato alle Comunità comprensoriali l'importo complessivo di 1.899.698,96 euro, che viene ripartito tra le singole Comunità comprensoriali nel seguente modo:



- importo fisso di 28.654,00 euro;
- quota pro-capite di 4,12 euro in riferimento agli abitanti residenti nel relativo territorio al 31.12.2014.

d) Compenso per i servizi dell'Agenzia di vigilanza sull'edilizia

Nell'anno 2016 viene riconosciuta all'Agenzia di vigilanza sull'edilizia per i servizi, che svolge a favore dei Comuni, un compenso forfettario di 200.000,00 euro. Tale importo viene detratto dai trasferimenti correnti a favore dei Comuni ai sensi della tabella 1 ed il relativo allegato.

e) Obblighi di comunicazione dei Comuni relative alle entrate derivanti dalla produzione di energia idroelettrica

Per la determinazione delle risorse finanziarie relativamente alle entrate derivanti dalla produzione idroelettrica di energia i Comuni sono obbligati a comunicare ovvero confermare per iscritto dietro richiesta del Consiglio dei Comuni le centrali, di cui sono proprietari, nonché le partecipazioni dirette e indirette, indicandone anche le quote, in società, cooperative, consorzi ed in altri enti, i quali gestiscono un impianto idroelettrico in Alto Adige in virtù di concessioni di derivazioni d'acqua, di diritti all'uso acquisiti contrattualmente, dell'uso effettivo e, per le concessioni scadute, delle autorizzazioni provvisorie all'esercizio dell'impianto. In caso di omessa, incompleta o erronea comunicazione per il comune interessato si procederà, in aggiunta alle detrazioni ordinarie, per ciascun anno interessato dalla violazione dell'obbligo di comunicazione alla detrazione del doppio delle relative entrate derivanti dalla produzione di energia elettrica. Il rispetto di tali obblighi di comunicazione è verificato dal Consorzio dei Comuni in collaborazione con la Ripartizione Enti locali dell'amministrazione provinciale.

2. Contributi perequativi e finanziamenti speciali: 1.000.000,00 euro

2.1 Assegnazioni perequative: 701.153,67 euro

Per attenuare le conseguenze del nuovo modello di calcolo per la suddivisione dei trasferimenti correnti ai Comuni, i cui trasferimenti correnti per l'anno 2016 sono inferiori a quelli dell'anno 2015, è assegnato esclusivamente per l'anno 2016, in aggiunta ai trasferimenti correnti per l'anno 2016, l'importo complessivo di euro 701.153,67.

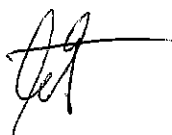
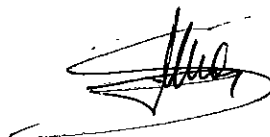
La ripartizione di tale importo fra i singoli Comuni avviene tenendo conto della situazione economica di bilancio dei Comuni degli anni 2012, 2013 e 2014, delle minor entrate dell'imposta municipale immobiliare per l'abitazione principale derivanti nell'anno 2016 rispetto all'anno 2015 dall'aumento della detrazione legale e delle minori assegnazioni della Provincia nell'anno 2016 per la manutenzione della rete stradale rurale rispetto all'anno 2015. Inoltre ai Comuni con andamento demografico debole, struttura economica e sociale debole è assegnato l'importo di euro 25.000,00, ai Comuni con andamento demografico molto debole e struttura economica molto debole è assegnato l'importo di euro 30.000,00. In base ai criteri qui previsti ai Comuni è assegnato al massimo l'importo che corrisponde alla minor assegnazione di trasferimenti correnti nell'anno 2016 rispetto ai trasferimenti correnti dell'anno 2015.

Il calcolo della ripartizione è effettuato ai sensi dell'allegata tabella 2 ed il relativo allegato.

2.2 Finanziamenti speciali: 298.846,33 euro

I Comuni aventi diritto, in aggiunta ai trasferimenti correnti per l'anno 2016 e le assegnazioni perequative per l'anno 2016, ricevono su richiesta, nei limiti dell'importo massimo e dopo aver esaurito tutte le possibilità di operare risparmi, il finanziamento speciale per l'accertato importo necessario.

L'assegnazione avviene con decreto dell'assessore all'Agricoltura, alle Foreste, alla Protezione civile e ai Comuni su proposta di un gruppo di lavoro composto dal Direttore del Dipartimento


Agricoltura, Foreste, Protezione civile e Comuni, dal Direttore della Ripartizione provinciale Enti locali, dal Direttore del Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano e da un collaboratore di tale Consorzio.

Eventuali maggiori entrate accertate nel conto consuntivo comportano la riduzione dei finanziamenti speciali ed obbligano il Comune al rimborso della differenza corrispondente.

3. Gestione e manutenzione delle piste ciclabili intercomunali: 350.000,00 euro

Ai sensi dell'art. 6 della legge provinciale 10.8.1995, n. 17 e successive modifiche per la gestione e la manutenzione delle piste ciclabili intercomunali viene stanziato l'importo complessivo di 350.000,00 euro.

Tale importo viene suddiviso tra le Comunità Comprensoriali e il Comune di Bolzano in base alla lunghezza in chilometri delle piste ciclabili intercomunali site nel rispettivo territorio a condizione che la pista ciclabile sia ultimata, percorribile e assicurata per responsabilità civile verso terzi. La domanda per l'assegnazione deve essere presentata unitamente al documento comprovante la stipula del contratto di assicurazione alla Ripartizione provinciale Enti locali entro e non oltre il 30.6.2016.

4. Mutui: 57.214.853,40 euro

Per l'assunzione totale o per la contribuzione dei mutui assunti negli anni passati per opere pubbliche viene previsto il seguente importo:

ammortamento di mutui assunti in base all'art. 6, L.P. n. 6/1992	mutui già assunti	57.214.853,40 euro
--	-------------------	--------------------

Per nuovi mutui che saranno assunti presso la Cassa Depositi o presso il fondo regionale di rotazione non vengono più concessi contributi per l'ammortamento.

Variazioni

Le economie risultanti dalle riduzioni delle rate annuali di ammortamento per i mutui assunti negli anni precedenti e per i quali vengono ridotti i tassi di interessi, saranno devolute esclusivamente al fondo di ammortamento dei mutui. In conseguenza il contributo verrà ridotto dell'importo per il quale diminuisce la rata di ammortamento annuale.

In caso di riduzione del mutuo il contributo viene ricalcolato, sin dall'inizio del periodo di ammortamento, sulla base del ridotto ammontare di mutuo ed effettuato il relativo conguaglio.

In caso di devoluzione di importi residui non somministrati di un mutuo a nuove opere della stessa categoria di mutuo il contributo rimarrà inalterato nella misura originariamente concessa.

Nell'anno 2017 per l'assunzione totale o per la contribuzione dei mutui assunti negli anni passati per opere pubbliche sono previsti euro 52.124.086,54, nell'anno 2018 sono previsti euro 50.903.499,04.

5. Finanziamento delle spese in conto capitale e di investimenti: 142.502.631,44 euro

L'importo complessivo di 135.002.631,44 euro viene assegnato ai Comuni in conto capitale e di investimenti.

5.1 Assegnazione ai sensi dell'articolo 5 della L.P. n. 27/1975

L'importo di 9.002.631,44 euro che corrisponde al 6,67% dell'importo complessivo viene assegnato ai Comuni secondo i criteri di cui all'articolo 5 della L.P. 27/1975. L'assegnazione avviene, su domanda del Comune, su proposta di un gruppo di lavoro composto dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Foreste, Protezione civile e Comuni, dal Direttore della Ripartizione provinciale Enti locali, dal Direttore del Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano e da un collaboratore di tale Consorzio. Il Direttore dell'ufficio provinciale Promozione opere pubbliche funge da relatore. Le direttive, i procedimenti e le modalità di assegnazione e di erogazione sono stabiliti con un accordo aggiuntivo.

5.2 Assegnazione ai sensi dell'articolo 3 della L.P. n. 27/1975

L'importo di 126.000.000,00 euro che corrisponde al 93,33% dell'importo complessivo viene assegnato ai Comuni in base ai criteri di fabbisogno relativi ai contributi agli investimenti di cui all'articolo 3 della L.P. n. 27/1975 in collegamento con l'articolo 5 della L.P. n. 6/1992. Per il calcolo dei contributi agli investimenti si tiene conto delle spese di investimento sostenute dai Comuni secondo i loro rendiconti di gestione negli anni dal 1997 al 2014 (titolo 2 - spese in conto capitale), e della percentuale che è stata stabilita dall'accordo sulla finanza locale del 29.1.2015 per la ripartizione dei contributi agli investimenti per l'anno 2016. Il calcolo dell'assegnazione dei contributi agli investimenti è effettuato ai sensi dell'allegata tabella 3 ed il relativo allegato.

Con tali contributi agli investimenti sono da finanziare le opere di cui all'articolo 2 della legge provinciale 11 giugno 1975, n. 27, e successive modifiche. Nello specifico sono da finanziare:

- a) le opere che finora sono state finanziate attraverso il fondo di rotazione per gli investimenti ai sensi dell'art. 7/bis LP n. 6/1992: scuole, scuole materne, acquedotti, canalizzazioni, case di riposo e centri di degenza, municipi, ecc.
- b) costruzioni di biblioteche
- c) costruzioni di caserme dei vigili del fuoco
- d) costruzioni di impianti sportivi
- e) costruzione di strutture giovanili
- f) altri progetti di investimento di pubblico interesse.

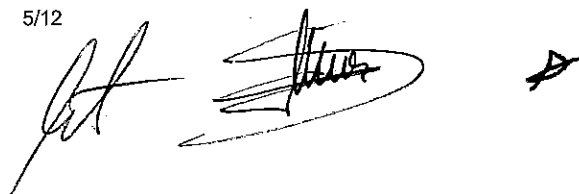
A) Presupposti, modalità e norme procedurali per la messa a disposizione dei contributi agli investimenti ai sensi dell'articolo 3 della L.P. n. 27/1975

La messa a disposizione dei contributi agli investimenti ai sensi dell'articolo 3 della L.P. n. 27/1975 avviene su richiesta del Comune con decreto dell'assessore all'Agricoltura, alle Foreste, alla Protezione civile e ai Comuni. Con accordo aggiuntivo vengono stabiliti eventuali criteri e occorrenti norme procedurali per la messa a disposizione dei contributi agli investimenti.

A1) Presupposti

La richiesta di messa a disposizione del contributo agli investimenti deve almeno ammontare a 50.000,00 euro.

Nell'anno 2016 i Comuni di Bolzano e di Merano non possono richiedere la messa a disposizione di importi superiori a quelli a loro assegnati per l'anno 2016. Per i Comuni fino a 1.200 abitanti (situazione al 31.12.2014) l'importo massimo che nell'anno 2016 può essere richiesto è pari al decuplo dell'importo assegnato al Comune interessato nell'anno 2016. Tale importo massimo spetta a tali Comuni per il periodo decennale 2016-2025 e la messa a disposizione deve essere richiesta entro detto periodo. Assegnazioni per i quali non è stata richiesta la messa a disposizione scadono il 31.12.2025. Per tutti gli altri Comuni l'importo massimo che nell'anno 2016 può essere richiesto è pari al quintuplo dell'importo assegnato al Comune interessato nell'anno 2016. Tale importo massimo spetta a tali Comuni per il periodo quinquennale 2016-2020 e la messa a



disposizione deve essere richiesta entro detto periodo. Assegnazioni per i quali non è stata richiesta la messa a disposizione scadono il 31.12.2020.

Al fine dell'amministrazione dei contributi agli investimenti, che spettano ai singoli Comuni e che vengono loro messi a disposizione ed erogati, la Ripartizione provinciale Enti locali garantisce la necessaria gestione dei conti.

I Comuni che non hanno richiesto interamente la liquidazione dei mezzi assegnati negli anni precedenti ai sensi dell'articolo 3 della L.P. n. 27/1975 possono ottenerne la liquidazione dimostrando il fabbisogno di cassa secondo le disposizioni vigenti negli anni precedenti. Tali Comuni possono presentare richieste di messa a disposizione dei contributi agli investimenti previsti dal presente accordo solamente ad avvenuta liquidazione dei mezzi spettanti ai sensi dell'articolo 3 della L.P. n. 27/1975.

Al momento della presentazione della richiesta di messa a disposizione il Comune per l'opera da finanziare, fra l'altro, deve disporre di un progetto esecutivo approvato ovvero per opere di minori dimensioni di altra adeguata documentazione tecnico-contabile (preventivo di spesa etc.), di un piano di finanziamento e di un piano cronologico, non deve, tranne che per l'edilizia scolastica e la costruzione di scuole materne nonché per finanziamenti pluriennali, aver bandito l'appalto. Dal piano cronologico deve desumersi per gli anni di realizzazione dell'opera la necessità di cassa riguardo ai mezzi del presente fondo per gli investimenti. In aggiunta in caso di costruzione di caserme dei vigili del fuoco al momento della presentazione della richiesta deve essere stato reso il parere dell'Agenzia della protezione civile. In caso di costruzione di scuole al momento della presentazione della richiesta deve essere stato reso il parere positivo sul progetto organizzativo ed indirizzo pedagogico da parte della competente Intendenza scolastica nonché il parere positivo sul progetto esecutivo da parte della Ripartizione provinciale Edilizia e servizio tecnico.

A2) Procedimento

La richiesta di messa a disposizione del Comune deve essere indirizzata all'ufficio provinciale Promozione opere pubbliche.

In caso di sussistenza di tutti i presupposti richiamati alla lettera A1) e di tutti gli altri presupposti generali, l'assessore competente secondo l'ordine cronologico di presentazione delle richieste di messa a disposizione rilascia nei limiti dei mezzi spettanti al Comune e dell'importo complessivo a disposizione per l'anno 2016 di euro 126.000.000,00 nonché tenuto conto dei finanziamenti già concessi di cui al successivo punto A3, il decreto relativo alla messa a disposizione del contributo agli investimenti e ne determina la misura ovvero la ripartizione su più anni.

Se non sussistono i presupposti per la messa a disposizione il procedimento continuerà ai sensi della normativa in materia. Nei casi in cui il decreto non sia stato rilasciato perché al momento prescritto non hanno sussistito i presupposti per la presentazione della richiesta di messa a disposizione, il Comune previa eliminazione delle cause ostative può presentare una nuova richiesta di messa a disposizione.

In caso di messa a disposizione di contributi agli investimenti eccedenti l'importo assegnato a ciascun Comune nell'anno 2016 gli importi eccedenti sono imputati all'anno successivo ovvero agli anni successivi.

A3) Disciplina per finanziamenti già concessi

Per i sottostanti interventi di investimenti, per i quali la Provincia ha già concesso il finanziamento, la messa a disposizione dei mezzi e il rimborso delle quote a carico dei Comuni sono disciplinate con accordo aggiuntivo:

- Edilizia scolastica secondo l'approvato programma principale (piano graduale di finanziamento 2016 e 2017);

- Scuole materne secondo l'approvato programma principale (piano graduale di finanziamento 2016);
- Case di riposo, centri di degenza, forme di residenza assistita per anziani ed alloggi per anziani (piano graduale di finanziamento 2016, 2017 e 2018);

5.3 Costruzione e manutenzione straordinaria di piste ciclabili di interesse sovracomunale

L'importo di 7.5000.000,00 euro viene destinato alla costruzione e la manutenzione straordinaria di piste ciclabili di interesse sovracomunale.

I Presidenti delle Comunità Comprensoriali predispongono, di comune accordo, un programma delle opere da realizzare nell'anno 2016 e una proposta per la ripartizione dei mezzi fra le opere contenute nel programma. Il programma e la proposta vanno presentati all'ufficio provinciale Promozione opere pubbliche entro il 15.2.2016. Nei successivi 30 giorni l'assessore all'Agricoltura, alle Foreste, alla Protezione civile e ai Comuni, previo parere positivo del Consiglio dei Comuni approva il programma e la proposta per la ripartizione dei mezzi nell'anno 2016.

I mezzi riportati nella proposta approvata vengono messi a disposizione con decreto dell'assessore all'Agricoltura, alle Foreste, alla Protezione civile ed ai Comuni su richiesta della Comunità Comprensoriale. A tal fine la relativa richiesta di messa a disposizione va presentata al suddetto ufficio provinciale unitamente ad un progetto esecutivo approvato ed un piano di finanziamento.

I mezzi relativi alle opere, per le quali entro il 30.9.2016 all'ufficio suddetto non sia stata consegnata alcuna richiesta di messa a disposizione unitamente ad un progetto esecutivo approvato ed un piano di finanziamento, vanno messi a disposizione con decreto dell'assessore competente previo parere positivo del Consiglio dei Comuni per altre opere, contenute nel programma, per le quali la richiesta di messa a disposizione sia stata presentata unitamente ai documenti prescritti entro il 30.9.2015.

6. Altre erogazioni: 3.457.800,00 euro

Nell'ambito della finanza locale vengono inoltre erogati i seguenti importi:

sovvenzioni ai Comuni delle località ladine	308.800,00 euro
al Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano: per la copertura delle spese correnti	3.149.000,00 euro
Complessive	3.457.800,00 euro

II. FONDO DI ROTAZIONE PER INVESTIMENTI

1. Spese d'investimento finanziabili

Dal fondo di rotazione sono concessi finanziamenti per le seguenti opere pubbliche:

- edilizia scolastica secondo l'approvato programma principale (piano graduale di finanziamento 2014 e 2015);
- scuole materne secondo l'approvato programma principale (piano graduale di finanziamento 2014 e 2015);
- case di riposo, centri di degenza, forme di residenza assistita per anziani ed alloggi per anziani secondo l'approvato programma (piano graduale di finanziamento 2015)

2. Presupposti, modalità e norme procedurali per la concessione dei finanziamenti

La concessione dei finanziamenti è disposta con decreto dell'assessore all'Agricoltura, alle Foreste, alla Protezione civile e ai Comuni su richiesta del Comune sulla base del parere positivo di un gruppo di lavoro composto dal Direttore della Ripartizione provinciale Enti locali, dell'ufficio provinciale Promozione opere pubbliche, del Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano e di un collaboratore di tale Consorzio.

a) Presupposti

Al momento della presentazione della richiesta di finanziamento il Comune per l'opera da finanziare, fra l'altro, deve disporre di un progetto esecutivo approvato, non deve, tranne che per l'edilizia scolastica e la costruzione di scuole materne nonché per finanziamenti pluriennali, aver bandito l'appalto e il regolamento per la determinazione del contributo sul costo di costruzione, approvato da tale Comune, deve prevedere un'aliquota del contributo sul costo di costruzione non inferiore all'1 (un) per cento sulla volumetria di tutte le categorie e su tutti i casi non esonerati per legge o in base al regolamento tipo del Consorzio dei Comuni (vedasi comunicazione n. 95/07).

b) Procedimento

La richiesta di finanziamento del Comune deve essere indirizzata all'ufficio provinciale Promozione opere pubbliche. Unitamente a tale richiesta deve essere trasmessa copia autenticata del regolamento per la determinazione del contributo sul costo di costruzione approvato da tale Comune.

In caso di sussistenza di tutti i presupposti richiamati alla lettera a) e di tutti gli altri presupposti generali, il gruppo di lavoro, nell'ambito delle risorse stanziare e secondo l'ordine cronologico di presentazione delle richieste di finanziamento, dà parere positivo al finanziamento dell'opera ed alla misura del finanziamento.

In caso di parere negativo il procedimento continuerà ai sensi della normativa in materia. Nei casi in cui il parere positivo non sia stato dato perché al momento prescritto non hanno sussistito i presupposti per la presentazione della richiesta di finanziamento, il Comune previa eliminazione delle cause ostative può presentare una nuova richiesta di finanziamento.

A seguito della concessione del finanziamento il Comune a garanzia della restituzione degli importi deve notificare la relativa delega di pagamento al proprio tesoriere. Entro 60 giorni dalla concessione del finanziamento oppure su invito dell'ufficio provinciale promozione delle opere pubbliche l'originale della delega di pagamento notificata al tesoriere deve essere trasmessa all'ufficio provinciale promozione opere pubbliche.

3. Importo dei finanziamenti, durata e quote di rimborso

Il finanziamento richiesto deve almeno ammontare a 100.000,00 euro.

Per le opere di edilizia scolastica e di scuole materne si tiene conto degli importi previsti nei rispettivi piani gradualmente di finanziamento degli anni 2014 e 2015, e per le case di riposo, i centri di degenza, le forme di residenza assistita per anziani e gli alloggi per anziani si tiene conto degli importi previsti nel piano graduale di finanziamento 2015.

I finanziamenti previsti dal programma di edilizia scolastica e delle scuole materne nonché i finanziamenti previsti nel programma per le case di riposo, i centri di degenza, le forme di residenza assistita per anziani e gli alloggi per anziani devono essere richiesti entro il secondo anno dal loro inserimento nel piano graduale di finanziamento. Se entro questo periodo non viene

presentata la domanda di finanziamento, i relativi importi vengono messi a disposizione per altre opere.

I finanziamenti concessi devono essere rimborsati al fondo di rotazione in anni 20 mediante pagamento di 20 rate fisse e costanti nella misura sottostante. L'estinzione anticipata parziale o totale, senza penalità, è in ogni momento possibile.

3.1 Edilizia scolastica secondo l'approvato programma principale

Sono finanziati i costi standard riconosciuti in base al programma principale per l'edilizia scolastica. Il Comune ogni anno deve rimborsare al fondo di rotazione il 2,50% dell'importo finanziato dal fondo di rotazione.

3.2 Scuole materne secondo l'approvato programma principale

Al massimo vengono finanziate le spese standard ai sensi del programma principale per l'edilizia scolastica. Il Comune ogni anno deve rimborsare al fondo di rotazione il 4,00% dell'importo finanziato dal fondo di rotazione.

3.3 Case di riposo e centri di degenza nonché alloggi per anziani

Sono finanziati case di riposo, centri di degenza e forme di residenza assistita per anziani nonché la costruzione e l'acquisto di alloggi per anziani ai sensi della delibera della Giunta provinciale n. 2619 del 26.10.2009.

Il 60 % dell'importo fisso per posto letto per nuove costruzioni e ristrutturazioni nel caso di case di riposo, centri di degenza e forme di residenza assistita per anziani nonché per alloggio in caso di alloggi per anziani vengono finanziati con contributo a fondo perduto da parte della Provincia.

Il finanziamento dal fondo di rotazione può essere concesso al comune interessato anche nel caso in cui il contributo a fondo perduto viene concesso ad un soggetto privato ai sensi della legge provinciale 30.04.1991, n. 13. Presupposti sono l'inserimento dell'opera nel programma degli investimenti sulla base di un progetto presentato dal comune, dal quale risulta l'interesse pubblico alla realizzazione dell'opera nonché la stipula di una convenzione ai sensi dell'articolo 16 della legge provinciale 11.08.1997, n. 13 tra il comune e il soggetto privato.

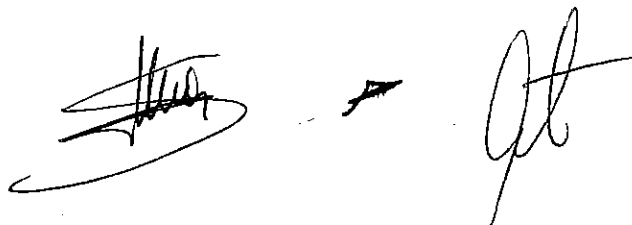
Per i finanziamenti nella misura del 40 % dell'importo fisso per posto letto per nuove costruzioni e ristrutturazioni nel caso di case di riposo, centri di degenza e forme di residenza assistita per anziani il Comune deve rimborsare ogni anno al fondo di rotazione il 2,50 % dell'importo finanziato dal fondo di rotazione.

Per i finanziamenti nella misura del 40 % dell'importo fisso per alloggio nel caso di alloggi per anziani il Comune deve rimborsare ogni anno al fondo di rotazione il 2,50 % dell'importo finanziato dal fondo di rotazione.

4. Erogazione dei finanziamenti

All'erogazione dei finanziamenti concessi dalla Giunta provinciale provvede l'ufficio provinciale Promozione opere pubbliche.

Sulla base della denuncia di inizio lavori presentata dal Comune per i finanziamenti fino a 500.000,00 euro viene erogato il 70% e per gli altri finanziamenti il 50% del finanziamento concesso. Per i finanziamenti oltre i 500.000,00 euro viene erogato, in aggiunta, il 25% del finanziamento concesso previa presentazione di una dichiarazione del Sindaco, dalla quale emerge, che il Comune per l'intero importo già erogato è in possesso dei corrispondenti atti contabili. L'importo rimanente viene erogato nei limiti delle spese sostenute e documentate previa presentazione del certificato di collaudo ovvero della dichiarazione del direttore dei lavori circa la regolare esecuzione dei lavori. Tutte le erogazioni vengono effettuate entro tre mesi dalla



presentazione dei documenti prescritti.

In caso di acquisto di immobili il 70% del finanziamento viene erogato previa presentazione del contratto ed il restante 30% previa presentazione del decreto tavolare.

Qualora il certificato di collaudo ovvero la dichiarazione del direttore dei lavori sull'esecuzione regolare dei lavori non sia stato/a presentato/a entro 4 anni dalla concessione del finanziamento (entro 6 anni dalla concessione del primo finanziamento in caso di finanziamenti pluriennali), l'importo erogato al netto delle spese sostenute e documentate, oltre agli interessi legali, deve essere restituito. In casi debitamente giustificati il gruppo di lavoro, previsto al precedente punto 4, può prorogare su richiesta del Comune il termine per la presentazione del certificato di collaudo o della dichiarazione del direttore dei lavori sull'esecuzione regolare dei lavori fino al massimo di 2 anni. Parimenti tale importo deve essere restituito anche qualora il certificato di collaudo ovvero la dichiarazione del direttore dei lavori sia stato/a presentato/a entro il termine prescritto e le spese sostenute e documentate siano inferiori all'importo erogato. Nei casi in cui il finanziamento concesso non sia stato erogato per intero, l'importo che il Comune è obbligato a restituire viene ridotto e rideterminato per la durata residua in funzione della spesa sostenuta e documentata dal Comune tenendo conto dei rimborsi effettuati.

Se entro 4 anni dalla concessione di un finanziamento non ne viene chiesta l'erogazione, viene revocato il finanziamento. In questo caso sono dovuti gli interessi legali per il periodo di messa a disposizione dei fondi. Lo stesso vale nel caso in cui un Comune rinunci ad un finanziamento concesso. Le rate di rimborso già versate sono rimborsate detratti gli interessi legali. Il presente paragrafo viene applicato a partire dal 01.01.2012.

5. Rimborso degli importi

Il rimborso ha inizio dall'anno successivo a quello della concessione del finanziamento e gli importi scadono il trenta giugno di ogni anno.

III. ULTERIORI DISPOSIZIONI

1. Termine per il bilancio di previsione 2016

Il bilancio di previsione per l'anno 2016 deve essere approvato dal Consiglio comunale entro il 31 dicembre 2015.

2. Quota dell'imposta regionale sulle attività produttive

Ai sensi dell'art. 27 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e successive modifiche, la Provincia devolve ai Comuni per l'anno 2016 l'importo di 15.972.000,00 euro quale quota all'imposta regionale sulle attività produttive. Questo importo viene ripartito tra i singoli Comuni in proporzione al gettito degli stessi riscosso nel 1997 per tasse di concessione comunale e per imposta comunale per l'esercizio di impresa, arti e professioni.

3. Trasferimenti in base a norme statali

Per i trasferimenti ai Comuni ed alle Comunità comprensoriali, che la Provincia deve eseguire in base a norme statali, come per esempio per la quota dell'imposta regionale sulle attività produttive IRAP, la quale spetta ai Comuni in sostituzione della soppressa imposta comunale per l'esercizio di imprese e di arti e professioni ICIAP si prescinde dalla dimostrazione del fabbisogno di cassa ai sensi dell'art.1, comma 3 L.P. n.6/1992 e successive modifiche.

Questi importi vengono erogati di norma entro il 30 giugno di ogni anno.

4. Piano economico-finanziario

Per le opere pubbliche il cui valore complessivo al netto dell'IVA supera la soglia comunitaria di 5.186.000,00 euro ai sensi dell'art. 10 della legge provinciale 14 febbraio 1992, n. 6 (inserito dall'art. 10 L.P. 25 gennaio 2000, n. 2) deve essere approvato un piano economico-finanziario.

5. Scuole dell'obbligo e scuole di musica

5.1 Partecipazione ai costi di investimento dell'edilizia scolastica sovracomunale

a) Al finanziamento dei costi standard di investimento riconosciuti per le scuole medie sovracomunali di lingua tedesca e ladina nonché per la scuola media di lingua italiana a Laives partecipano a partire dall'anno 2013 i Comuni del bacino territoriale della rispettiva scuola media secondo l'allegata tabella 4 nella seguente misura: il 15% si assume il Comune di sede, mentre i restanti costi vengono suddivisi tra tutti i Comuni del bacino territoriale in rapporto al numero medio di alunni degli ultimi tre anni.

In caso di due o più scuole medie nel Comune di sede, ai fini della partecipazione dei Comuni del bacino territoriale di queste scuole, si tiene conto dei costi complessivi di investimento delle due o più scuole medie.

La suddivisione dei costi di investimento non a carico del Comune di sede avviene in rapporto al numero medio di alunni dei singoli Comuni del bacino territoriale.

b) Al finanziamento dei costi standard di investimento riconosciuti per le altre scuole medie sovracomunali di lingua italiana nonché per le scuole di musica a partire dal 2013 il Comune sede partecipa nella misura del 15%, mentre i restanti costi di investimento vengono suddivisi tra i Comuni interessati in rapporto al numero medio di alunni degli ultimi tre anni.

Il numero medio di alunni degli ultimi tre anni viene calcolato ogni anno.

L'obbligo di partecipare ai costi di investimento sorge:

- qualora 1 (un) alunno, non residente nel Comune sede della scuola, frequenti la scuola media/scuola di musica sovracomunale;
- e per gli alunni delle scuole di musica, quando non si tratta di alunni adulti, cioè persone maggiorenni e che esercitano una professione. Il Comune sede della scuola di musica riceverà dalla scuola di musica le informazioni necessarie.

c) Gli aspetti patrimoniali nonché le ulteriori modalità stabiliscono il Comune di sede e gli altri Comuni interessati con un protocollo d'intesa.

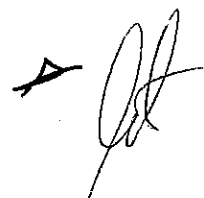
d) Disciplina transitoria

Per opere di edilizia scolastica/scuole medie, che hanno ottenuto il finanziamento nel periodo 2008 - 2011, la predetta regolamentazione riguarda le quote di rimborso al fondo di rotazione a partire dal 2012.

5.2 Partecipazione alle spese di gestione delle scuole dell'obbligo e delle scuole di musica

a) Scuole dell'obbligo (elementare/media)

Se il 5% degli alunni, che frequentano una scuola dell'obbligo, non sono residenti nel Comune sede, i costi di gestione vengono suddivisi annualmente tra tutti i Comuni interessati in rapporto al numero di alunni iscritti al 1° dicembre dell'anno precedente.



In caso di 2 o più scuole dell'obbligo nel Comune di sede l'importo da addebitare risulta dai costi di gestione delle due o più scuole dell'obbligo diviso per il numero complessivo di tutti gli alunni iscritti.

Sono considerati costi di gestione per la scuola media quelli per illuminazione, riscaldamento, energia elettrica, acqua, acqua di scarico, nettezza urbana, manutenzione ordinaria dell'edificio e dell'arredamento (personale e materiale), eventuale affitto nonché il 2% dei costi di gestione sopraelencati per le spese di amministrazione.

Sono considerati costi di gestione per la scuola elementare quelli per illuminazione, riscaldamento, energia elettrica, acqua, acqua di scarico, nettezza urbana, manutenzione ordinaria dell'edificio e dell'arredamento (personale e materiale), eventuale affitto, servizio di pulizia (personale) nonché il 2% dei costi di gestione sopraelencati per le spese di amministrazione.

Per l'esercizio finanziario 2016 viene fatturato un importo forfettario di 300,00 euro per alunno, a meno che un comune interessato richiede il rendiconto delle spese effettivamente sostenute.

Le ulteriori modalità vengono stabilite con un protocollo d'intesa.

b) Scuole di musica

Se alunni, che frequentano la scuola di musica, non sono residenti nel Comune sede della scuola, i costi di gestione vengono suddivisi annualmente tra i Comuni interessati in rapporto al numero di alunni iscritti al 1. dicembre dell'anno precedente. Sono considerati alunni anche le persone maggiorenni e che esercitano una professione. Il Comune sede della scuola di musica riceverà dalla scuola di musica le informazioni necessarie.

Sono considerati costi di gestione quelli per illuminazione, riscaldamento, energia elettrica, acqua, acqua di scarico, nettezza urbana, servizio di pulizia, manutenzione ordinaria dei locali, eventuale affitto.

Per l'esercizio finanziario 2016 viene fatturato un importo forfettario di 90,00 euro per alunno.

A partire da 10 alunni per comune, che non sono residenti nel Comune di sede, i Comuni interessati devono stipulare un protocollo d'intesa con il Comune sede, con il quale vengono stabilite tutte le ulteriori modalità.

IL COORDINATORE
- Andreas Schatzler -



IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
- dott. Arno Komatscher -



L'ASSESSORE PROVINCIALE
- Arnold Schuler -

